

A.N.E.D.

Associazione Nazionale ex Deportati Politici nei Campi Nazisti

Ente Morale D.P.R. 5-11-1968 n. 1377

Via San Marco, 49 – 20121 Milano
Tel. 02/76.00.64.49
aned.it@agora.it

Presidenza Nazionale

COMMISSARIATO GENERALE
ONORANZE AI CADUTI IN GUERRA
“ ONORCADUTI “
Piazzale Luigi Sturzo, 23
00144 - ROMA

MINISTERO degli AFFARI ESTERI
Piazzale della Farnesina, 1
00135 ROMA

e, p.c: .AMBASCIATA d'ITALIA
In Austria
Rennweg, 27
1030 VIENNA

Milano, 18 Maggio 2011

Egregi Signori,

l'Ambasciatore d'Italia in Vienna, dr. Eugenio d'Auria, con lettera prot. N. 000437, senza data, ricevuta dall'Aned il 14 Aprile 2011, ricollegandosi ad una Sua precedente lettera del 1° febbraio 2010, ci chiedeva quali contributi avremmo potuto dare, come Associazione Nazionale degli Ex Deportati Politici, per un intervento necessario di restauro del monumento italiano posto all'ingresso del campo di Mauthausen.

In data 15 Aprile l' "ANED" rispondeva all'Ambasciatore di versare in una situazione finanziaria che non le consentiva nessun esborso, non avendo contributi pubblici, nonostante la piena consapevolezza dello "stato miserevole in cui versa il monumento italiano eretto in Mauthausen".

L'ANED prendeva atto che anche l'Ambasciata non poteva contribuire a nessuna spesa di restauro, annotando tuttavia, la notizia che l'Ambasciata dava, che per la spesa avrebbe probabilmente potuto intervenire il Commissariato Generale Onoranze ai Caduti in Guerra.

L'ANED il 15/4/2011 chiedeva all'Ambasciatore la cortesia di voler segnalare al Governo Italiano la situazione perché il Governo si assumesse tutte le spese necessarie.

Il 2 Maggio scorso L'Ambasciatore, dr. Eugenio d'Auria, mi ha scritto suggerendomi di prendere contatto con il Commissariato Generale ai Caduti in Guerra, informandomi che

anche una copia della mia lettera del 15 aprile 2011 era stata dall'Ambasciata inviata per conoscenza al Ministero degli Affari Esteri ed a "Onorcaduti".

In questa situazione, rivolgendomi sia ad "Onorcaduti" che al Ministero degli Affari Esteri, chiedo, a nome dell'ANED, che il Ministero e Onorcaduti vogliano d'intesa fra di loro, provvedere alle opere necessarie per ripristinare il monumento italiano, che è rappresentativo non solo di ciò che gli italiani hanno fatto nella Resistenza ma anche del grado di attenzione che le Istituzioni pubbliche italiane hanno oggi per i luoghi di memoria della lotta antifascista.

Ogni anno a Mauthausen in Maggio si svolge una manifestazione alla quale sono presenti alcune migliaia di persone.

Dall'Italia quest'anno più di trenta Comuni hanno mandato i ragazzi delle loro scuole per partecipare alla manifestazione Internazionale di Mauthausen.

Le delegazioni italiane erano precedute da tutti i gonfaloni delle città ed i ragazzi delle scuole d'Italia erano migliaia.

Ogni nazionalità, in quest'occasione, pone una corona di fiori davanti a ciascuno dei monumenti eretti da tutte le altre nazionalità.

Cos' ha fatto l'Italia e così hanno fatto tutti gli altri paesi che hanno subito la deportazione politica in Mauthausen e tutti hanno avuto occasione di valutare quale sia lo stato di conservazione del monumento italiano e di dedurre quale sia il grado di attenzione delle istituzioni italiane nei confronti della Resistenza antifascista e della deportazione politica nei campi di annientamento nazisti.

Se l'ANED avesse il denaro non esiterebbe un minuto a provvedere ad accollarsi le spese di manutenzione del monumento.

Ma l'ANED non ha disponibilità finanziarie.

Ed è questa la ragione per cui l'ANED insiste perché il nostro Paese dimostri al mondo la propria amorevole cura dei luoghi della propria memoria storica.

Resto in attesa di conoscere le Vostre decisioni.

Con molti cordiali saluti.

Il Presidente
sen. avv. Gianfranco Maris

